

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 24/09/2012 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 24/09/2012

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 21 settembre 2012

In Aosta, il giorno ventuno (21) del mese di settembre dell'anno duemiladodici con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Leonardo LA TORRE

Albert LANIECE

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che l'Assessore Marco VIERIN interviene alle ore 8.07, dopo l'approvazione della deliberazione n. 1856.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1868** OGGETTO :

APPROVAZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO SULL'ORGANIZZAZIONE, L'ESERCIZIO E IL COORDINAMENTO DELLE COMPETENZE ATTRIBUITE AL COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL COMPARTO UNICO DELLA VALLE D'AOSTA PER GLI ANNI 2012/2013.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama la legge 4 novembre 2010, n. 183 che prevede all'art. 21, comma 4, entro centoventi giorni dalla sua entrata in vigore, la costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito CUG) che sostituisce, unificando le competenze in questo unico organismo, gli ex Comitati per le pari opportunità e mobbing costituiti in applicazione della contrattazione collettiva nazionale e dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge.

Richiama l'art. 66, comma 1, lettera c), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, come modificata dalla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 45, secondo cui gli enti, al fine di garantire pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso al lavoro e nel trattamento sul lavoro, finanziano i programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, costituiti anche in forma associata tra gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Richiama la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, recante "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ed in particolare:

- Le regioni e gli enti locali adottano, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ai medesimi riconosciuta, le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della legge 183/2010 nelle sfere di rispettiva competenza e specificità, nel rispetto dei principi dettati dalle linee guida.
- I CUG opereranno in un'ottica di continuità con l'attività e le progettualità poste in essere dagli organismi preesistenti.
- Ogni amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, costituisce il CUG, le amministrazioni di piccole dimensioni hanno la possibilità di associarsi.
- Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate che sono quelle che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni in precedenza demandavano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing oltre a quelle indicate nell'art. 57, comma 01 del d.lgs. 165/2001 (così come introdotto dall'art. 21 della legge 183/2010).

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 2744 del 22 luglio 2011 recante "determinazione dei criteri e delle modalità per la costituzione del Comitato Unico di Garanzia del Comparto unico della Valle d'Aosta" ed in particolare:

- In Valle d'Aosta il Comitato Unico di Garanzia è costituito, in forma associata, tra gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, come modificata dalla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 45.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 2708 del 18 novembre 2011 concernente la “nomina del Presidente del Comitato Unico di Garanzia del Comparto Unico della Valle d’Aosta, ai sensi dell’art. 66 della Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22”.

Richiama i provvedimenti dirigenziali n. 5541 del 2 dicembre 2011 del coordinatore del dipartimento personale e organizzazione recante la “nomina dei componenti del Comitato Unico di Garanzia del Comparto Unico della Valle d’Aosta” e n. 1561 del 10 aprile 2012 relativo alla designazione dei componenti effettivi e supplenti del Comitato Unico di Garanzia del Comparto Unico della Valle d’Aosta.

Sottolinea come il ruolo propulsivo svolto finora dalla Regione attraverso il comitato pari opportunità ha favorito la formazione di esperienze e professionalità nelle materie proprie del CUG che consentono di operare in un’ottica di continuità con il lavoro già svolto.

Evidenzia che Il CUG è incardinato nel Dipartimento personale e organizzazione.

Richiama quindi la deliberazione della Giunta regionale 578 in data 19.03.2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale, ed in particolare la funzione attribuita al dirigente della struttura Amministrazione del Personale:

“attua i piani e i programmi del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.

Rende noto che il Comitato Unico di Garanzia, nella seduta del 20 giugno 2012, ha approvato il piano di attività per gli anni 2012/2013.

Fa presente che in relazione alla specificità del CUG valdostano che è unico per tutti gli enti del comparto occorre che la Regione e gli altri enti concordano le modalità operative concernenti l’organizzazione, l’esercizio e il coordinamento delle competenze attribuite in forma associata a questo nuovo organismo in un’ottica di semplificazione del processo operativo di svolgimento delle attività e dei progetti individuando le risorse di riferimento.

Sottolinea che a tal fine sono state redatte le linee guida rappresentate nell’allegato A) alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e di cui propone l’approvazione.

Richiama l’art. 67 della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 che prevede la possibilità, tra regione ed enti locali, di concludere accordi al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

Comunica che sono stati acquisiti i pareri sulle linee guida proposte anche da parte degli altri enti del comparto.

LA GIUNTA REGIONALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

preso atto della lettera prot. n. 3645 del 5 settembre 2012 con la quale il Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali comunica che l'Assemblea del CPEL, nel corso della seduta del 4 settembre 2012, ha espresso parere favorevole in ordine alla presente proposta di deliberazione;

preso atto che gli altri enti del comparto unico hanno espresso parere favorevole in ordine alla presente proposta di deliberazione come segue:

l'A.RE.A VdA con lettera prot. n. 1676 del 5 settembre 2012;

l'ARRS con lettera prot. n. 1046/ARRS del 12 settembre 2012;

il SUB-ATO Monte Emilius Piana Aosta con lettera prot. n. 1394 del 5 settembre 2012;

il B.I.M. Aosta con lettera prot. n. 2615/VI.1.1 del 11 settembre 2012;

la Chambre Valdôtaine con lettera prot. n. 11370 del 13/9/2012;

il Consorzio regionale pesca con lettera prot. n. 1234 Pos. V del 5 settembre 2012;

il Comitato regionale gestione venatoria con lettera prot. n. 254 – C/1 del 3 settembre 2012;

l'I.V.A.T. con lettera prot. n. 830/12 del 4 settembre 2012;

il Parco Mont Avic con lettera prot. n. 979 del 3 settembre 2012;

l'Office régional du Tourisme con lettera prot. n. 3283/5 del 12/9/2012;

l'ARPA con lettera prot. n. 9195 del 7 settembre 2012;

richiamata la legge regionale n. 22 del 23 luglio 2010 concernente la “nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45”;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 578 in data 19/03/2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, ad eccezione delle strutture afferenti all'Assessorato territorio e ambiente, a modificazione della DGR 2158/2008 e individuazione delle particolari posizioni organizzative;

- la propria deliberazione n. 2248 del 8/08/2008 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sig.ra Ornella BADERY, come confermato da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 19/03/2012;
- la propria deliberazione n. 635 in data 30 marzo 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014, con attribuzione alle nuove strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2012, con decorrenza 1° aprile 2012 e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole rilasciato dal coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli,

D E L I B E R A

1. di approvare le linee guida sull'organizzazione, l'esercizio e il coordinamento delle competenze attribuite al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, come rappresentate nell'allegato A);
2. di demandare al dirigente competente per materia l'assunzione dei provvedimenti conseguenti al piano di attività e alle deliberazioni assunte dal Comitato Unico di Garanzia e ai relativi impegni di spesa nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale 2012-2014.

ALLEGATO A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 21/09/2012

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO E IL COORDINAMENTO DELLE COMPETENZE ATTRIBUITE AL COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL COMPARTO UNICO DELLA VALLE D'AOSTA PER GLI ANNI 2012/2013.

Premessa

L'istituzione del CUG si inserisce nell'ambito del processo di riforma della pubblica Amministrazione di recente rivitalizzato con l'emanazione del d.lgs. 150/2009 e con la l.r. 22/2010 volto, in particolare, a ottimizzare la produttività e l'efficacia del lavoro pubblico. La nuova disciplina richiamata promuove le politiche di pari opportunità e di non discriminazione come elementi chiave per la realizzazione dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi.

Finalità e destinatari

Le linee guida contengono indicazioni di carattere generale alle quali le Amministrazioni del comparto unico devono attenersi per facilitare il buon funzionamento e l'operatività del CUG.

Il contesto di riferimento

Il CUG è costituito in forma associata da tutti gli enti di cui all'art. 1, comma 1, della l.r. 22/2010 nei confronti del personale sia dell'area dirigenziale sia delle categorie. La gestione associata è stata individuata al fine di conseguire efficienza ed efficacia organizzativa nonché economie di scala nel rispetto dell'autonomia dei singoli enti. La gestione associata è funzionale all'organizzazione e alle peculiarità proprie dell'ordinamento regionale e delle specificità contrattuali della pubblica Amministrazione valdostana. Il CUG opera in continuità con le attività svolte dal CPO dell'ente regione e rappresenta uno strumento di promozione delle politiche di pari opportunità per tutti e contro le discriminazioni all'interno del comparto unico.

Il funzionamento del CUG: programmi, attività e progetti

Il CUG è un organismo a cui l'ordinamento attribuisce compiti propositivi, consultivi e di verifica nelle materie di competenza. Il supporto tecnico-amministrativo al comitato è assicurato dalla struttura dirigenziale regionale a cui è attribuita la competenza di attuare i piani e i programmi del CUG tramite l'assunzione di appositi provvedimenti e impegni di spesa.

Il coordinamento e le risorse finanziarie

La specificità del CUG valdostano richiede una significativa attività di coinvolgimento e coordinamento per assicurare l'organizzazione e la realizzazione dei piani, programmi e progetti deliberati dal Comitato che è assicurata dal Consiglio permanente degli enti locali e dagli organi di vertice degli altri enti. I progetti approvati saranno di volta in volta comunicati a tali soggetti tramite la struttura dirigenziale regionale competente.

Le risorse finanziarie necessarie sono quelle stanziare nel bilancio regionale e i singoli provvedimenti di approvazione e impegno di spesa terranno conto degli indirizzi sul contenimento della spesa pubblica.